



Servizio: Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione

Settore: SETTORE INSERIMENTO MIRATO L.68/99

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO N° 275 del 01-02-2021

Adottata ai sensi del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con la Determina D.G. n° 899 del 05.04.2019.

OGGETTO:	<p>POR SARDEGNA FSE 2014-2020 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.2 "INCREMENTO DELL'OCCUPABILITÀ E DELLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE MAGGIORMENTE VULNERABILI" - AZIONE 9.2.1 "INTERVENTI DI PRESA IN CARICO MULTI PROFESSIONALE, FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI. PROMOZIONE DELLA DIFFUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DEL MODELLO ICF [INTERNATIONAL CLASSIFICATION OF FUNCTIONING, DISABILITY AND HEALTH] SU SCALA TERRITORIALE. INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA SPECIFICAMENTE RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ" – APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE AVVISO PUBBLICO IN.S.I.E.M.E. - INSERIMENTI SPECIALISTICI INDIVIDUALIZZATI ED ESPERIENZE MULTIDISCIPLINARI IN EQUIPE.</p>
-----------------	---

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;
 VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
 VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19/23 del 28.05.2015 recante "Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali", che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;
 VISTA la Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";
 VISTO l'art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
 VISTO l'articolo 13 della L.R. n. 9/2016 che individua, quali organi dell'ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;
 VISTO l'articolo 14 della L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione e controllo da parte del Direttore generale dell'ASPAL;
 VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro" ed approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del 21.06.2016;
 VISTA la determinazione n. 2009/ASPAL del 29.12.2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL integrata dalla determinazione n. 2913/ASPAL del 28.12.2018 (convalidata dalla determinazione n. 887/ASPAL del 04.04.2019);
 VISTO la determinazione n. 404/ASPAL del 23.04.2020 concernente l'approvazione del Programma Annuale delle Attività 2020 ex art. 14, comma 1, L.R. 9/2016 e art. 3, comma 2, dello Statuto;
 VISTO il Decreto del presidente della Regione n. 53 del 12.05.2020 con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;
 VISTA la determinazione n. 668/ASPAL del 12.05.2020 concernente "Approvazione Bilancio di previsione 2020 – 2022 dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R.9/2016";
 VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/21 del 04.06.2020 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta determinazione n. 668/ASPAL del 12.05.2020 di approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 dell'ASPAL;
 VISTA la Legge Regionale 23 dicembre 2020, n. 33 – Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2021;
 VISTA la Determinazione n. 2175/ASPAL del 11.12.2020 concernente "Autorizzazione esercizio provvisorio di bilancio per l'esercizio 2021" dell'ASPAL; VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/23 del 23.12.2020 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 2175/ASPAL del 11.12.2020;

ATTESO che come indicato nell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 8, nel corso dell'esercizio provvisorio la gestione dei dodicesimi non riguarda gli impegni già assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio né gli impegni in conto residui;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29/22 del 31.07.2019 con la quale viene nominato Direttore dell'ASPAL il Dott. Massimo Temussi;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASPAL Dott. Massimo Temussi ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico a decorrere dal 26/10/2020 a seguito di nomina in qualità di Commissario Straordinario per la redazione del progetto di attivazione dell'ARES, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 52/35 del 23/10/2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 53/31 del 28/10/2020 avente ad oggetto "Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Nomina Commissario straordinario" con la quale è stato nominato il dott. Aldo Cadau fino al 31.12.2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.66/1 del 28.12.2020 avente ad oggetto "Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro -Proroga delle funzioni di Commissario Straordinario" con la quale vengono prorogate le funzioni di Commissario Straordinario Dott. Aldo Cadau, sino al 28.02.2021

VISTO, inoltre, l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come nel regolamento dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono stati attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

VISTO l'articolo 25, lett. b) della L.R. 13 novembre 1998 n. 31, recante "Compiti del Direttore di servizio" ed in particolare i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;

VISTA la Determinazione n. 334/ASPAL del 31.05.2016 con la quale vengono attribuite ai Dirigenti dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro le funzioni previste dall'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 150 del 14 settembre 2015 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge 10 dicembre 2014 n. 183;

VISTO il D. Lgs. 151 del 14 settembre 2015 recante "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014 n. 183" e in particolare il CAPO I - Razionalizzazione e semplificazione in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità;

VISTO il D. Lgs. 185 del 24 settembre 2016 recante "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015 n. 81, e 14 settembre 2015 n. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13 della legge 10 dicembre 2014 n. 183;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, numero 333;

VISTO il Provvedimento della Conferenza Unificata del 16 novembre 2006 "Intesa in materia di diritto al lavoro dei disabili in attuazione dell'articolo 11 della Legge 68 del 1999 e dell'articolo 39 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 numero 165. Intesa ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 numero 131;

RICHIAMATO, l'art. 4, co. 1, lett. d) della L.R. 9/2016 che prevede che la Regione, nell'esercizio delle competenze in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, e in particolare nell'attuazione degli interventi volti a favorire l'inserimento di persone con disabilità, "individua criteri generali e modelli di intervento per favorire l'omogeneità dei servizi e adotta misure di semplificazione amministrativa anche attraverso l'impiego di tecnologie informatiche";

RICHIAMATO, altresì, l'art. 19 della L.R. 9/2016 "Inserimento lavorativo delle persone con disabilità" che individua l'ASPAL quale struttura che gestisce la materia dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 68 del 1999 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi; VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 41/3 del 21.10.2014;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29.10.2014, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018)598 final del 08/02/2018, che stabilisce le modalità con cui l'Italia intende provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

VISTO il POR SARDEGNA FSE 2014-2020 (CCI2014IT05SFOP021) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10096 del 17.12.2014, come modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018)6273 del 21/09/2018;

VISTA la D.G.R. n. 47/14 del 29/9/2015 e successive modifiche (e l'Allegata Tabella di assegnazione delle risorse finanziarie alle diverse azioni del Programma);

VISTI i Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE versione 03 approvati dal Comitato di Sorveglianza ad Agosto 2020;

VISTA la DGR n. 70/3 del 29/12/2016 avente ad oggetto: "Programmazione 2014/2020 Regione Sardegna Designazione Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Sardegna ai sensi

dell'art. 124, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
 CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020, in conformità del medesimo PO ed alla DGR 19/9 del 27/05/2014 è in capo alla Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e sicurezza sociale nella persona del Direttore Generale;
 VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 23845/38 del 03.07.2019, con il quale sono state conferite al dott. Roberto Doneddu le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
 VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FSE 2014-2020 Versione 4.0 e del Manuale delle procedure di Gestione ad uso dei Responsabili di azione Versione 3.0., approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 3468, Prot. n. 33088 del 18/07/2018;
 VISTO il Vademecum per l'operatore del PO FSE 2014-2020, Versione 1.0, approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 2559, Prot. n. 26844 del 12/06/2018;
 VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.25/15 del 03.05.2016 - Programmazione unitaria 2014-2020. Strategia 3 "Una società inclusiva" Programma di intervento 7. Inclusione sociale;
 VISTA la Deliberazione n. 47/14 del 29.9.2015 Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria;
 VISTO il testo dell'Avviso pubblico "IN.S.I.E.M.E. - Inserimenti Specialistici Individualizzati ed Esperienze Multidisciplinari in Equipe" e relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, elaborati dagli uffici dell'ASPAL;
 VISTO la richiesta inviata al Settore Giuridico amministrativo dell'ASPAL con n. prot. 93639 del 17/12/202 per le verifiche previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2020-22 relativamente alla bozza di Avviso pubblico INSIEME e ai relativi allegati;
 VISTA la nota di riscontro pervenuta dal Settore Giuridico-Amministrativo dell'ASPAL con n.prot. 97235 del 29.12.2020, con cui è comunicato il corretto espletamento delle attività di verifica previste dal paragrafo 8.2.1. (Caso 2) del vigente Piano Anticorruzione, la mancanza di particolari criticità e sono suggeriti alcuni elementi generali per attenuare il generarsi di contenzioso tra l'amministrazione e i potenziali beneficiari dei bandi che dovranno essere applicati sia in fase di valutazione che di riesame delle istanze;
 VISTA la trasmissione, tramite la sezione dedicata del Sistema di Gestione e Monitoraggio del PO Sardegna FSE 2014-2020 (SIL FSE 2014- 2020), dell'Avviso pubblico "IN.S.I.E.M.E. - Inserimenti Specialistici Individualizzati ed Esperienze Multidisciplinari in Equipe" e dei relativi allegati ai fini del rilascio del parere di conformità da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE, con la quale viene indicato il Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione, Dott. Marcello Cadeddu, quale Responsabile di Azione della presente procedura (protocollo richiesta SIL n. 00000190 del 30/12/2020);
 VISTO l'esito positivo del parere di conformità relativamente all'Avviso pubblico "IN.S.I.E.M.E. - Inserimenti Specialistici Individualizzati ed Esperienze Multidisciplinari in Equipe" e ai relativi allegati rilasciato tramite SIL con protocollo n. 00000175 del 12/01/2021 e acquisito unitamente alla Determinazione del Direttore generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n.84 avente prot. n. 1102 del 12.01.2021 (prot. ASPAL n. 1004 del 12.01.2021) con cui l'Autorità di gestione conferma la designazione del Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione quale Responsabile di Azione limitatamente alla presente procedura;
 ACCERTATO CHE la dotazione finanziaria per la copertura contabile dell'Avviso è disposta dalla Delib.G.R. del 43/28 del 19/07/2016 e confermata dalla Delib.G.R. n. 7/43 del 12/02/2019 "Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento della Delib.G.R. n. 52/8 del 22.11.2017 e modifica della Delib.G.R. n. 6/12 del 2.2.2016" con la quale sono state assegnate all'ASPAL risorse pari a € 2.527.520,00 a valere sul PO FSE Sardegna – Asse 2 – Obiettivo specifico 9.2 – Azione 9.2.1;
 VISTA la nota del Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione prot.n. 4552 del 28.01.2021 trasmessa all'Autorità di Gestione del POR FSE con la quale si richiede il trasferimento in un'unica soluzione pari a € 2.250.000,00 (euro duemilioniduecentoconquantamila), per intero nel 2021, delle risorse necessarie all'espletamento della procedura relativa all'Avviso pubblico;
 RITENUTO di dover procedere, con successivi atti, alla corretta iscrizione delle somme nei competenti capitoli di bilancio a seguito del trasferimento delle risorse, nel rispetto delle regole del bilancio armonizzato, da parte dell'ADG POR FSE 2014-2020;
 RITENUTO di dover procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico "IN.S.I.E.M.E. - Inserimenti Specialistici Individualizzati ed Esperienze Multidisciplinari in Equipe" e relativi allegati, che fanno parte integrante e sostanziale dell'Avviso Pubblico e della presente Determinazione, ed alla successiva pubblicazione, finanziato a valere sul "POR SARDEGNA FSE 2014-2020-Asse 2 - Obiettivo Specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili" - Azione 9.2.1 "Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità";
 RITENUTO di dover nominare in qualità di Responsabile di procedimento il dottor Sergio Ligas, in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento di questo ruolo;
 Per le motivazioni esposte in premessa:

DETERMINA

ART. 1) di approvare l'Avviso Pubblico "IN.S.I.E.M.E. - Inserimenti Specialistici Individualizzati ed Esperienze Multidisciplinari in Equipe", il quale fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
 ART. 2) di approvare gli allegati in calce facenti parte integrante e sostanziale dell'Avviso pubblico di cui sopra e della presente determinazione;
 ART. 3) di attribuire l'incarico di Responsabile del Procedimento relativo alla presente procedura al dottor Sergio Ligas;
 ART.4) di pubblicare l'Avviso e i relativi allegati sulla pagina dell'ASPAL <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro/> nella sezione "Avvisi pubblici", sul Portale Sardegna Lavoro (

www.sardegnalavoro.it) e sul sito <https://sus.regione.sardegna.it/sus> e che la documentazione forma parte integrante e sostanziale della presente e si trova agli atti del procedimento per l'eventuale accesso.

ART. 5) di pubblicare un estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, nella prima edizione disponibile.

Avverso la presente determinazione può essere presentato:

- RICORSO GERARCHICO (L.R. 31/1998 art. 21 comma 7) al direttore generale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto.
- RICORSO GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVO al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.
- RICORSO STRAORDINARIO al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.
- AZIONE GIURISDIZIONALE ORDINARIA. In materia di contributi e sovvenzioni pubbliche e in qualsiasi altro caso di lesione di un diritto soggettivo, è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria.
- RICORSO GIURISDIZIONALE PER ACCERTAMENTO DELLA NULLITÀ. Ai sensi dell'art. 31 della L. 104/2010 la domanda volta all'accertamento delle nullità previste dalla legge (escluse quelle di cui all'articolo 114, comma 4, lettera b concernenti gli atti nulli per violazione o elusione del giudicato), si propone entro il termine di decadenza di 180 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Il funzionario incaricato Sergio Ligas:

Allegati:

1. Avviso Pubblico INSIEME
2. Allegato I - Domanda di partecipazione;
3. Allegato I bis - Manifestazione di interesse a partecipare al partenariato;
4. Allegato II - Modello annullamento marca da bollo;
5. Allegato III - Formulario progettuale;
6. Allegato III bis - Preventivo economico finanziario totale dell'operazione;
7. Allegato IV - Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di partecipazione;
8. Allegato V - Dichiarazione di intenti per la costituzione del raggruppamento

Visto
Del Coordinatore del Settore
DONATELLA RUBIU

Visto
di attestazione di copertura finanziaria
Il Funzionario del Servizio Bilancio e Rendicontazione
VALERIA MURA

F.to
Il Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione
MARCELLO CADEDDU

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate